QUANDO GLI INCONTRI SONO DEL TIPO...

Se assistete invece ad incontri del II tipo, ossia notate delle tracce fisiche evidenti, presumibilmente lasciate da un oggetto volante non identificato, sarebbe meglio non avvicinarsi alla zona contaminata, ma avvertire l' autorità o i centri ufologici che invieranno degli esperti a raccogliere dei campioni.
Ma come agiscono gli esperti?
"Occorre accertare con contatori geiger la presenza di eventuali radiazioni, ed essere comunque molto prudenti: spesso si utilizza anche una bussola per constatare la presenza di possibili variazioni elettromagnetiche al suolo!". Così afferma Matteo Leone, fisico e ricercatore universitario, collaboratore del C.I.S.U. Centro Italiano Studi Ufologici: "In seguito, si raccolgono campioni d' erba o legname bruciato, partendo dal centro della traccia e procedendo ad una nuova raccolta ogni dieci centimetri: questi vengono poi messi in sacchetti sterili separati, etichettati e portati ad un Centro di Analisi dove i tecnici chimici e fisici, accerteranno l'eventuale presenza di microonde o altri elementi rinvenuti nella traccia".
Ma quali sono le cause per cui, soprattutto d'estate, i nostri spazi aerei sembrano così frequentemente attraversati da oggetti volanti non identificati?
Edoardo Russo, presidente del C.I.S.U. , uno dei più seri ufologi italiani, nonché compilatore del Manuale di Metodologia Ufologia, risponde che: "Allo stato attuale, i dati disponibili non consentono ancora di considerare dimostrata alcuna delle varie ipotesi interpretative circa la natura di queste apparizioni: gli osservatori, infatti, sono molto influenzati dalle loro emozioni in quel momento, dalla loro cultura, dalle conoscenze dell'astronomia e dalla fisica di cui dispongono, che non devono essere trascurate...
Vi e' inoltre un residuo di casi che non é stato ancora ricondotto a spiegazioni convenzionali e proprio per questo motivo é necessario approfondire ancora di più il fenomeno, che spesso è ingiustamente ignorato dalla scienza ufficiale e deriso dai mass-media. L'importante é essere sempre critici, obiettivi e razionali, valutando accuratamente ogni evento, e non lasciandosi troppo influenzare dall'idea che gli UFO siano necessariamente dei veicoli spaziali con cui gli Extraterrestri giungono fino a noi!".
Insomma questa estate...State attenti agli UFO, ma soprattutto, occhi verso l'alto, per godervi lo spettacolo, sempre interessante ed istruttivo, della stellata volta celeste! ■

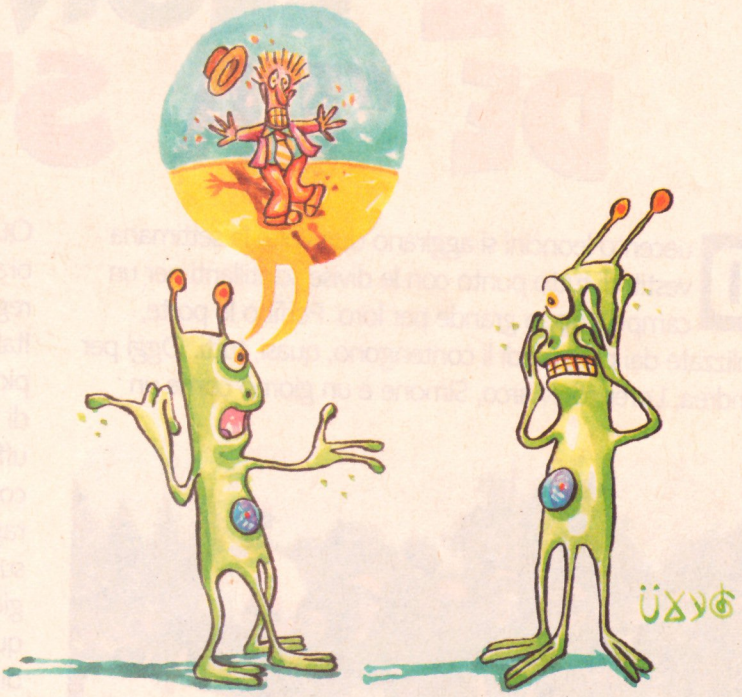
Stefania Genovese

DIZIONARIO

Variazioni elettromagnetiche: *lo stato normale del magnetismo terrestre in quel punto, risulta variato da altre forze o elementi che hanno scaricato energia.*

COME POTREBBERO ESSERE GLI ALIENI?

Sara e Simone di Imperia ci hanno chiesto informazioni sugli UFO e sugli Alieni. In particolare sono curiosi di sapere come essi potrebbero essere fisicamente.
Risponde Stefania Genovese



Le differenze d'aspetto degli alieni sono tante, ma un punto è sempre ricorrente: hanno una struttura esterna simile alla nostra, con una testa, un tronco, due gambe e due braccia. Per questo motivo sono stati ribattezzati umanoidi. Secondo lo studioso Brad Steiger esisterebbero diverse razze aliene prevalentemente suddivise in questo modo.

Umanoidi tipo Alfa. Sarebbero esseri non molto alti, fra i 50 cm ed il metro e mezzo, con la testa sproporzionatamente grande. Questa tipologia, negli Stati Uniti, è stata definita dei *grigi*, in base al colore della pelle, marrone scuro o cenere. I grigi, chiamati anche entità biologiche extraterrestri o E.B.E., non hanno capelli, il naso è sottilissimo e la bocca una fessura senza labbra. Gli occhi sono lunghi e ovali, di solito protetti con lenti a contatto nere. Indossano delle tute aderenti: inoltre avrebbero delle lunghe braccia con mani a tre dita. Secondo molti ufologi, questi esseri sarebbero degli intelligentissimi scienziati extraterrestri, (il che spiegherebbe la testa enorme), di passaggio sulla Terra per compiere studi sulle emozioni umane. Parliamo ora degli Umanoidi formato Beta. Sono perfettamente umani, al punto che potrebbero mimetizzarsi tranquillamente in mezzo a noi, alti, bellissimi, in genere biondi e con gli occhi azzurri. Hanno tute bianco-azzurre, cinture e monili dorati. I Beta sono ritenuti i nostri fratelli spaziali giunti sulla Terra per aiutarci, diffondendo messaggi di pace.

Decisamente meno piacevoli dei precedenti sono gli umanoidi Gamma e Delta. I primi sono i mostri pelosi meglio noti come yeti, bigfooth e uomini selvatici: mentre i Delta sono i mostri della palude, gli uomini-rettile e gli uomini-falena.

Le descrizioni di questi abitanti di altri mondi rimangono, per il momento, solo frutto di immaginazione!

Invece è molto probabile che i nostri più vicini coabitanti dello Spazio possano essere delle creature molto più semplici come batteri ed amebe: questo è ciò che hanno scoperto fin'ora gli scienziati.

Tuttavia c'è anche la speranza che nel Cosmo ci possano essere creature intelligenti ed evolute come noi, e per contattarli esiste il progetto SETI, creato dall'astrofisico F. Drake che consiste nel ricercare eventuali segnali radio da civiltà aliene.

Stefania Genovese

DIZIONARIO

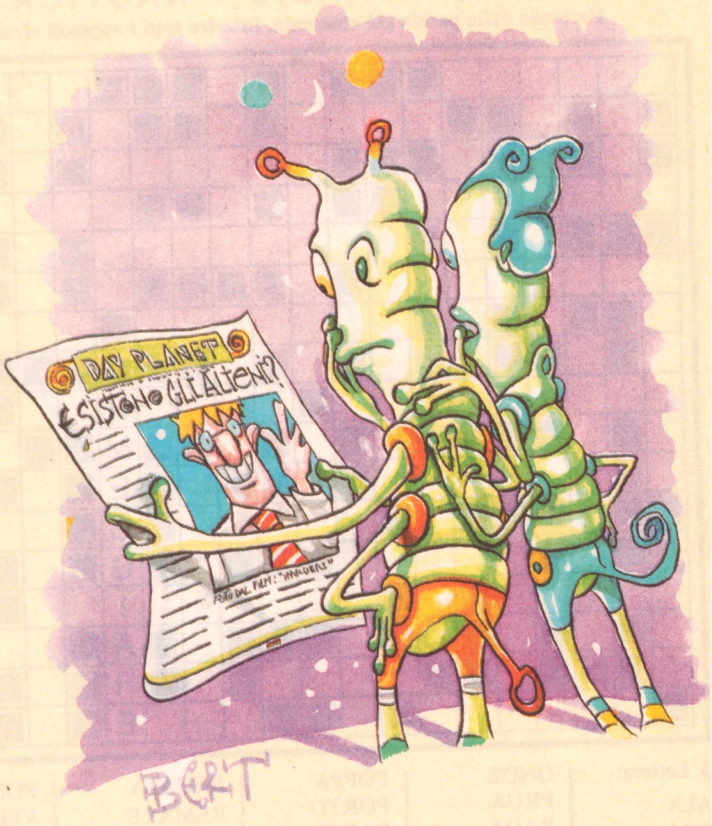
- **Ameba:** *organismo unicellulare microscopico.*
- **Bigfooth:** *dall'inglese piede grande.*
- **Falena:** *farfalla serale o notturna che viene attratta dalla luce.*
- **Monili:** *pietre preziose, gioielli.*
- **Yeti:** *secondo la leggenda, lo yeti vive tra le nevi dell'Himalaya ed è un gigantesco essere simile all'uomo.*

MISTERIOSI UFO SOLCANO I CIELI NEGLI ANNI '30

L'ufologia non è una scienza né una disciplina: ma sta ugualmente ad indicare lo studio degli oggetti volanti non identificati o di curiosi ed anomali aereomobili che, spesso, la gente ritiene di avvistare in cielo.
Fino a poco tempo fa, il pioniere degli UFO venne considerato il pilota statunitense Kenneth Arnold, che nel 1947, dichiarò di avere scorto, mentre volava sul suo aereo personale, una formazione di nove "piattini" argentati nei pressi del Monte Rainier. Tuttavia osservazioni riguardanti strani oggetti volanti discoidali, dissimili da qualunque altro aereo conosciuto, erano già state indicate negli anni intorno alla Seconda Guerra Mondiale, perfino in Italia. Anzi, secondo uno studio recentemente condotto dagli ufologi Roberto Pinotti ed Alfredo Lissoni, nel 1933, lo stesso Mussolini costituì uno staff segreto, composto da esperti ingegneri aereonautici (denominato gabinetto RS33, presieduto da Guglielmo Marconi) affinché costruissero una nuova arma segreta, un invincibile apparecchio volante simile a due piatti sovrapposti, con una parte cava all'interno.
Questi avveniristici progetti sono stati descritti in alcuni documenti giunti, nel 1996, al Centro Ufologico Nazionale e sono stati periziati da tecnici che ne autenticherebbero la veridicità. Inoltre sembrerebbe che a causa della presunta caduta di un ordigno discoidale nel milanese, il Duce ed i suoi alleati si impegnassero maggiormente per cercare di realizzare nuovi aerei a "tutt'ala", ispirati alla tipica forma a "disco volante" degli UFO moderni ed antichi, destinati, in seguito, a diventare rivoluzionari aerei chiamati V-7.
Questa notizia accende ancora molti dibattiti ed interesse tra gli ufologi e gli appassionati di prototipi aereonautici. L'opinione che gli UFO possano essere stati, o essere ancor oggi, dei velivoli non convenzionali adatti al combattimento, è molto meno suggestiva ed avvincente dell'ipotesi che si trattasse di navi spaziali, pilotate da alieni provenienti da altri mondi. Tuttavia, la ricerca continua. Quali incredibili rivelazioni sugli UFO sono ancora celate negli X-Files del Nazifascismo?

Stefania Genovese

Un caso italiano di oggetti extraterrestri



Una notizia comparve martedì 7 Giugno 1983 sulle prime pagine di tutti i maggiori quotidiani italiani: un misterioso oggetto volante aveva sorvolato il giorno prima numerose città italiane.
La prima segnalazione era stata fatta da Castagneto Po, in provincia di Torino: i testimoni avevano visto un oggetto volante "a forma di sigaro con tre luci" che si muoveva velocemente lasciando
dietro di sé una striscia color fuoco, lunga almeno due-tre chilometri e rimasta visibile per un paio di minuti, ad una quota di circa 800 metri.
In altre città l'apparizione fu descritta diversamente: a Genova fu descritta come una piccola massa scura, seguita da una lunga scia color arancione che volava silenziosamente, ad un'altezza di 500 metri, con direzione da Ponente a Levante.
Altre numerose telefonate giunte alla Polizia ed ai Vigili del Fuoco denunciavano l'avvistamento di un oggetto color rosso chiaro, tendente all'arancione, che solcava il cielo da sud a nord.
Iniziarono ad affacciarsi svariate ipotesi su cosa potesse essere l'oggetto volante misterioso: UFO, meteorite, fulmine globulare o che altro?
Un'indagine condotta dal CISU (Centro Italiano Studi Ufologici) rivelò che il fenomeno non si era manifestato esclusivamente in alcune regioni dell'Italia, ma persino in alcune zone della vicina Svizzera, della Francia sud-orientale e della Spagna.
A favorire un così gran numero di segnalazioni erano stati certamente il cielo sereno e le condizioni climatiche di quella sera di fine primavera che avevano indotto molte persone a restare all'aperto, a godersi il fresco.
Le varie e molteplici forme descritte furono: sigaro, fusoliera d'aereo, missile, oggetto arrotondato con tre enormi oblò, siluro, grappolo di luci, punti luminosi o stelle luminescenti che si posizionavano nel cielo dando luogo a configurazioni geometriche (ad esempio, un triangolo). Il fascicolo del Ministero della Difesa intitolato "Estratto avvistamenti oggetti volanti non identificati dal Marzo 1979 all'Aprile 1985" regista che le descrizioni parlano tutte per un oggetto sigariforme le cui dimensioni erano, viste dal suolo, il doppio della Luna.
Le indagini condotte da più studiosi del settore esclusero in un primo tempo la possibilità che l'oggetto potesse essere una meteora a causa dell'eccessiva durata del fenomeno, della caratteristica della scia, del minimo angolo d'ingresso nell'atmosfera e della bassa luminosità in confronto alla scia lasciata dallo stesso oggetto.
Si seguì allora l'ipotesi di un satellite artificiale in rientro dall'atmosfera, ma la NASA non aveva segnalato nessun rientro di satelliti o razzi dallo spazio.
Secondo il ricercatore francese P. Petrakis, l'oggetto avrebbe potuto essere un missile lanciato da un sottomarino francese in manovra nel Mediterraneo, ma il Ministero della Difesa francese negò la minima relazione tra il fenomeno luminoso del 6 giugno ed un qualsiasi esperimento militare.
Dopo ulteriori studi condotti dal CISU e da altre organizzazioni ufologiche straniere si pervenne ad una ipotesi conclusiva dell'intricato caso: molto probabilmente fu un vero e proprio oggetto extraterrestre penetrato indisturbato nella nostra atmosfera.
Ma non si trattava né di omini verdi né di visitatori spaziali, bensì di una meteora particolarmente luminosa e con una particolare dimensione, un evento molto raro.
Singolare resta comunque il fatto che quasi il 50% degli intervistati dai giornali avesse riferito che l'oggetto somigliava ad un "sigaro con finestrini" e che la direzione dell'oggetto avvistato non fosse univoca per tutti.

Stefania Genoud

DIZIONARIO

- **Fulmine globulare:** *particolari fulmini che assumono una forma sferica.*
- **Sigariforme:** *a forma di sigaro.*
- **Svariato:** *diverso, vario, molteplice.*
- **Univoco:** *concorde, uniforme, uguale.*

ERASMO

QUANDO GLI INCONTRI SONO DEL TIPO...

Se assistete invece ad incontri del II tipo, ossia notate delle tracce fisiche evidenti, presumibilmente lasciate da un oggetto volante non identificato, sarebbe meglio non avvicinarsi alla zona contaminata, ma avvertire l' autorità o i centri ufologici che invieranno degli esperti a raccogliere dei campioni.
Ma come agiscono gli esperti?
"Occorre accertare con contatori geiger la presenza di eventuali radiazioni, ed essere comunque molto prudenti: spesso si utilizza anche una bussola per constatare la presenza di possibili variazioni elettromagnetiche al suolo!". Così afferma Matteo Leone, fisico e ricercatore universitario, collaboratore del C.I.S.U. Centro Italiano Studi Ufologici: "In seguito, si raccolgono campioni d' erba o legname bruciato, partendo dal centro della traccia e procedendo ad una nuova raccolta ogni dieci centimetri: questi vengono poi messi in sacchetti sterili separati, etichettati e portati ad un Centro di Analisi dove i tecnici chimici e fisici, accerteranno l'eventuale presenza di microonde o altri elementi rinvenuti nella traccia".
Ma quali sono le cause per cui, soprattutto d'estate, i nostri spazi aerei sembrano così frequentemente attraversati da oggetti volanti non identificati?
Edoardo Russo, presidente del C.I.S.U. , uno dei più seri ufologi italiani, nonché compilatore del Manuale di Metodologia Ufologia, risponde che: "Allo stato attuale, i dati disponibili non consentono ancora di considerare dimostrata alcuna delle varie ipotesi interpretative circa la natura di queste apparizioni: gli osservatori, infatti, sono molto influenzati dalle loro emozioni in quel momento, dalla loro cultura, dalle conoscenze dell'astronomia e dalla fisica di cui dispongono, che non devono essere trascurate...
Vi e' inoltre un residuo di casi che non é stato ancora ricondotto a spiegazioni convenzionali e proprio per questo motivo é necessario approfondire ancora di più il fenomeno, che spesso è ingiustamente ignorato dalla scienza ufficiale e deriso dai mass-media. L'importante é essere sempre critici, obiettivi e razionali, valutando accuratamente ogni evento, e non lasciandosi troppo influenzare dall'idea che gli UFO siano necessariamente dei veicoli spaziali con cui gli Extraterrestri giungono fino a noi!".
Insomma questa estate...State attenti agli UFO, ma soprattutto, occhi verso l'alto, per godervi lo spettacolo, sempre interessante ed istruttivo, della stellata volta celeste! ■

Stefania Genovese

DIZIONARIO

Variazioni elettromagnetiche: *lo stato normale del magnetismo terrestre in quel punto, risulta variato da altre forze o elementi che hanno scaricato energia.*

Forse gli alieni amano i boschi e le bellezze naturali della Lunigiana

Sassalbo, paese di UFO?

Quest'estate, a Sassalbo, un piccolo paesino della Lunigiana, situato nel comune di Fivizzano (Massa Carrara), sono stati segnalati ripetuti avvistamenti UFO. Tutto ha avuto inizio quando una donna, intorno alla metà di giugno, ha allertato i carabinieri perché, in un luogo boschivo presso il "Monte Alto", si vedeva una gru metallica che oscillava pericolosamente in cielo...
Dopo di lei, anche altre trenta persone dichiararono di aver visto un oggetto cilindrico di 15-20 metri di lunghezza che avrebbe sostato per l'intera notte nei cieli del paese.
Il sindaco, avvisato dello strano fenomeno, segnalò gli avvistamenti anche alla radio e alla televisione.
Inoltre, dopo essere tornato più volte, insieme a alcuni amici, ad osservare l'oggetto presso la base della montagna, ha raccontato nel corso d una nota trasmissione televisiva, di avere personalmente osservato una strana struttura, simile ad una scala metallica, che compiva movimenti ondulatori.
Uno strano velivolo segreto, forse proveniente dalla vicina base Nato?
Una sonda?
Un'allucinazione collettiva?
Fino ad oggi, pur dai racconti sinceri ed attendibili dei molti testimoni, non è possibile ricavare una spiegazione definitiva.
Il cilindro di Sassalbo resta dunque un UFO, ne senso di un oggetto volante non identificato.

Stefania Genov

DIZIONARIO

- **Allertare:** *dare l'allarme, mettere in allerta.*
- **Attendibile:** *serio, credibile, degno di fede.*
- **Avvistamento:** *osservazione, individuazione, visione.*
- **Boschivo:** *pieno di alberi, zona densa di vegetazione.*
- **Lunigiana:** *regione costituita dall'estrema parte nord-occidentale della Toscana, stretta tra Emilia e Liguria.*

Forse gli alieni amano i boschi e le bellezze naturali della Lunigiana

Sassalbo, paese di UFO?

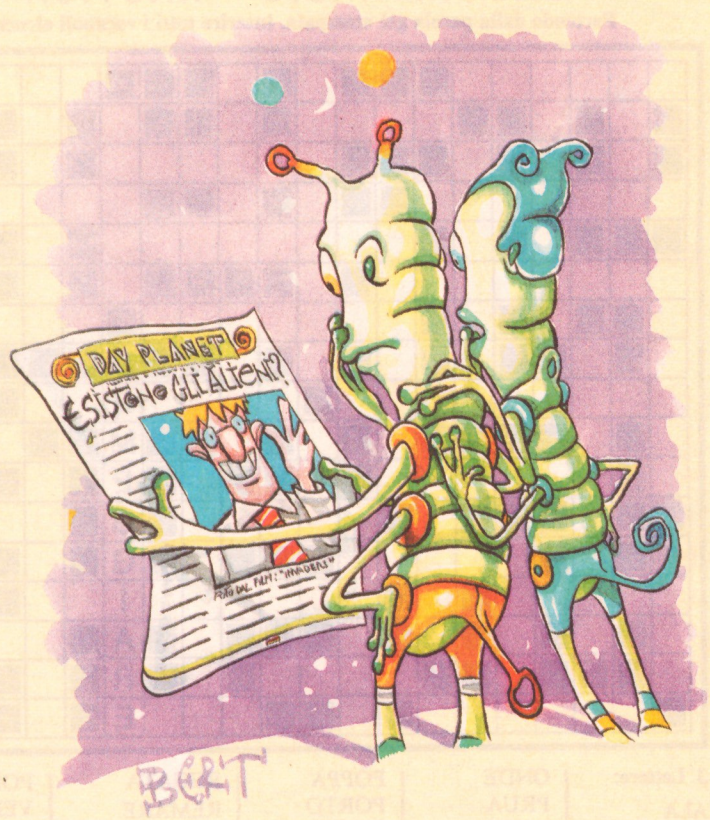
Quest'estate, a Sassalbo, un piccolo paesino della Lunigiana, situato nel comune di Fivizzano (Massa Carrara), sono stati segnalati ripetuti avvistamenti UFO. Tutto ha avuto inizio quando una donna, intorno alla metà di giugno, ha allertato i carabinieri perché, in un luogo boschivo presso il "Monte Alto", si vedeva una gru metallica che oscillava pericolosamente in cielo...
Dopo di lei, anche altre trenta persone dichiararono di aver visto un oggetto cilindrico di 15-20 metri di lunghezza che avrebbe sostato per l'intera notte nei cieli del paese.
Il sindaco, avvisato dello strano fenomeno, segnalò gli avvistamenti anche alla radio e alla televisione.
Inoltre, dopo essere tornato più volte, insieme ad alcuni amici, ad osservare l'oggetto presso la base della montagna, ha raccontato nel corso di una nota trasmissione televisiva, di avere personalmente osservato una strana struttura, simile ad una scala metallica, che compiva movimenti ondulatori.
Uno strano velivolo segreto, forse proveniente dalla vicina base Nato?
Una sonda?
Un'allucinazione collettiva?
Fino ad oggi, pur dai racconti sinceri ed attendibili dei molti testimoni, non è possibile ricavare una spiegazione definitiva.
Il cilindro di Sassalbo resta dunque un UFO, nel senso di un oggetto volante non identificato.

Stefania Genovese

DIZIONARIO

- **Allertare:** *dare l'allarme, mettere in allerta.*
- **Attendibile:** *serio, credibile, degno di fede.*
- **Avvistamento:** *osservazione, individuazione, visione.*
- **Boschivo:** *pieno di alberi, zona densa di vegetazione.*
- **Lunigiana:** *regione costituita dall'estrema parte nord-occidentale della Toscana, stretta tra Emilia e Liguria.*

Un caso italiano di oggetti extraterrestri



Una notizia comparve martedì 7 Giugno 1983 sulle prime pagine di tutti i maggiori quotidiani italiani: un misterioso oggetto volante aveva sorvolato il giorno prima numerose città italiane.
La prima segnalazione era stata fatta da Castagneto Po, in provincia di Torino: i testimoni avevano visto un oggetto volante "a forma di sigaro con tre luci" che si muoveva velocemente lasciando
dietro di sé una striscia color fuoco, lunga almeno due-tre chilometri e rimasta visibile per un paio di minuti, ad una quota di circa 800 metri.
In altre città l'apparizione fu descritta diversamente: a Genova fu descritta come una piccola massa scura, seguita da una lunga scia color arancione che volava silenziosamente, ad un'altezza di 500 metri, con direzione da Ponente a Levante.
Altre numerose telefonate giunte alla Polizia ed ai Vigili del Fuoco denunciavano l'avvistamento di un oggetto color rosso chiaro, tendente all'arancione, che solcava il cielo da sud a nord.
Iniziarono ad affacciarsi svariate ipotesi su cosa potesse essere l'oggetto volante misterioso: UFO, meteorite, fulmine globulare o che altro?
Un'indagine condotta dal CISU (Centro Italiano Studi Ufologici) rivelò che il fenomeno non si era manifestato esclusivamente in alcune regioni dell'Italia, ma persino in alcune zone della vicina Svizzera, della Francia sud-orientale e della Spagna.
A favorire un così gran numero di segnalazioni erano stati certamente il cielo sereno e le condizioni climatiche di quella sera di fine primavera che avevano indotto molte persone a restare all'aperto, a godersi il fresco.
Le varie e molteplici forme descritte furono: sigaro, fusoliera d'aereo, missile, oggetto arrotondato con tre enormi oblò, siluro, grappolo di luci, punti luminosi o stelle luminescenti che si posizionavano nel cielo dando luogo a configurazioni geometriche (ad esempio, un triangolo). Il fascicolo del Ministero della Difesa intitolato "Estratto avvistamenti oggetti volanti non identificati dal Marzo 1979 all'Aprile 1985" regista che le descrizioni parlano tutte per un oggetto sigariforme le cui dimensioni erano, viste dal suolo, il doppio della Luna.
Le indagini condotte da più studiosi del settore esclusero in un primo tempo la possibilità che l'oggetto potesse essere una meteora a causa dell'eccessiva durata del fenomeno, della caratteristica della scia, del minimo angolo d'ingresso nell'atmosfera e della bassa luminosità in confronto alla scia lasciata dallo stesso oggetto.
Si seguì allora l'ipotesi di un satellite artificiale in rientro dall'atmosfera, ma la NASA non aveva segnalato nessun rientro di satelliti o razzi dallo spazio.
Secondo il ricercatore francese P. Petrakis, l'oggetto avrebbe potuto essere un missile lanciato da un sottomarino francese in manovra nel Mediterraneo, ma il Ministero della Difesa francese negò la minima relazione tra il fenomeno luminoso del 6 giugno ed un qualsiasi esperimento militare.
Dopo ulteriori studi condotti dal CISU e da altre organizzazioni ufologiche straniere, si pervenne ad una ipotesi conclusiva dell'intricato caso: molto probabilmente fu un vero e proprio oggetto extraterrestre penetrato indisturbato nella nostra atmosfera.
Ma non si trattava né di omini verdi né di visitatori spaziali, bensì di una meteora particolarmente luminosa e con una particolare dimensione, un evento molto raro.
Singolare resta comunque il fatto che quasi il 50% degli intervistati dai giornali avesse riferito che l'oggetto somigliava ad un "sigaro con finestrini" e che la direzione dell'oggetto avvistato non fosse univoca per tutti.

Stefania Genovese

DIZIONARIO

- **Fulmine globulare:** *particolari fulmini che assumono una forma sferica.*
- **Sigariforme:** *a forma di sigaro.*
- **Svariato:** *diverso, vario, molteplice.*
- **Univoco:** *concorde, uniforme, uguale.*

ALL'INSEGUIMENTO DI UN UFO

Il 2 ottobre 1978 nello stretto di Bass, in Australia, accadde ciò che viene classificato come uno dei casi più impressionanti e misteriosi nella storia dei fenomeni UFO.
Un giovane pilota ventenne, Frederick Valentich, in volo da Melbourne a King Island, a bordo del suo monomotore privato Cessna 182, comunicò via radio ai controllori di transito aereo di Melbourne di avere avvistato sopra di lui quattro fonti luminose: egli chiese se si poteva trattare di luci di atterraggio di un aereo militare e se nella zona ci fosse un velivolo del genere, ma la risposta fu negativa.
In seguito la comunicazione tra l'aviatore e la Torre di controllo divenne sempre più interessante: egli continuava riferire che gli strani oggetti volanti si muovevano ad altissima velocità ed alle 19:08 il contatto si interruppe per poi riprendere con la voce concitata ed incredula di Valentich che continuava ad osservare lo strano fenomeno: "Non è un aereoplano. E vola velocissimo di fronte a me, sta venendo nella mia stessa direzione, ha una luce verde ed una specie di luce metallica all'esterno".
Poi, improvvisamente, il pilota rimase un attimo in silenzio e, poi comunicò alla radio che il motore del suo aereo era in avaria. Poi, le sue parole furono ancora: "Non è un aeroplano!!".
Vane furono tutte le ricerche compiute da parte della squadra di soccorso, le cui operazioni di ricerca al suolo, proseguirono per mare e per terra: Valentich ed il suo aereo erano scomparsi.
Nessuno credette alla versione ufficiale che venne diffusa dalle autorità, secondo la quale, il giovane pilota avrebbe volato capovolto ed in picchiata e ciò che vide tra le nuvole, in realtà, non erano che i riflessi delle luci della città dell'isola di King e dei fari di Capo Otway.
Valentich, era considerato un pilota molto esperto nel volo strumentale, bravissimo nelle acrobazie, e si sarebbe accorto immediatamente che qualcosa non andava.

L'ultimo contatto del pilota fu: "Delta Sierra Juliet, (sigla identificativa) rispondete". Dopo di questo, un forte rumore metallico interruppe il collegamento con l'aereo di Valentich, consegnando il mistero della sua fine alla storia!

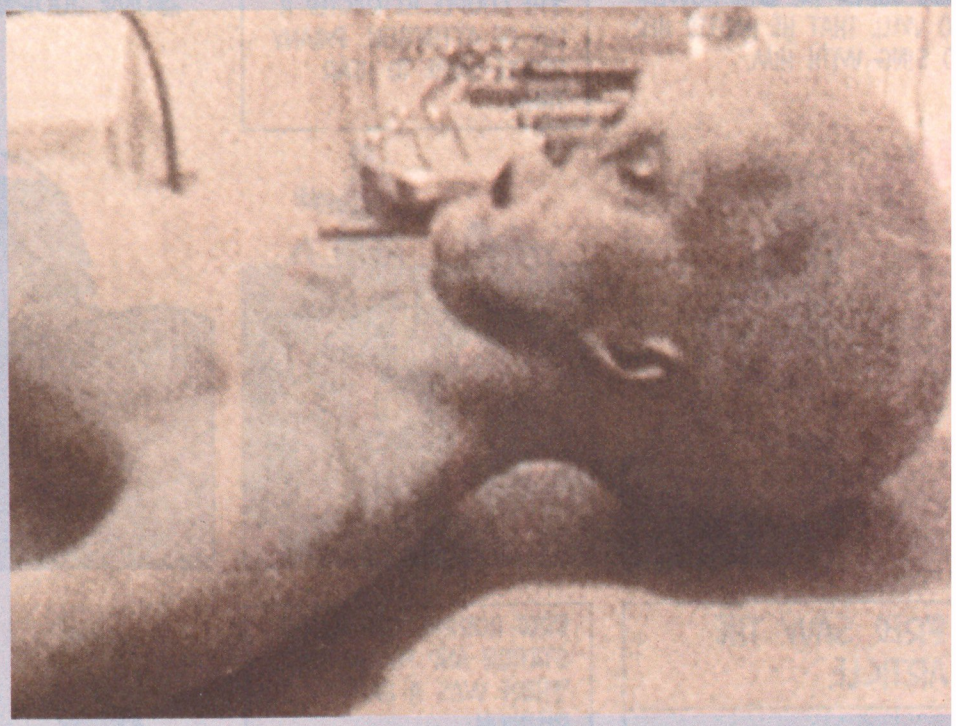
Stefania Genovese

MISTERIOSI UFO SOLCANO I CIELI NEGLI ANNI '30

L'ufologia non è una scienza né una disciplina: ma sta ugualmente ad indicare lo studio degli oggetti volanti non identificati o di curiosi ed anomali aereomobili che, spesso, la gente ritiene di avvistare in cielo.
Fino a poco tempo fa, il pioniere degli UFO venne considerato il pilota statunitense Kenneth Arnold, che nel 1947, dichiarò di avere scorto, mentre volava sul suo aereo personale, una formazione di nove "piattini" argentati nei pressi del Monte Rainier.
Tuttavia osservazioni riguardanti strani oggetti volanti discoidali, dissimili da qualunque altro aereo conosciuto, erano già state indicate negli anni intorno alla Seconda Guerra Mondiale, perfino in Italia. Anzi, secondo uno studio recentemente condotto dagli ufologi Roberto Pinotti ed Alfredo Lissoni, nel 1933, lo stesso Mussolini costituì uno staff segreto, composto da esperti ingegneri aereonautici (denominato gabinetto RS33, presieduto da Guglielmo Marconi) affinché costruissero una nuova arma segreta, un invincibile apparecchio volante simile a due piatti sovrapposti, con una parte cava all'interno.
Questi avveniristici progetti sono stati descritti in alcuni documenti giunti, nel 1996, al Centro Ufologico Nazionale e sono stati periziati da tecnici che ne autenticherebbero la veridicità. Inoltre sembrerebbe che a causa della presunta caduta di un ordigno discoidale nel milanese, il Duce ed i suoi alleati si impegnassero maggiormente per cercare di realizzare nuovi aerei a "tutt'ala", ispirati alla tipica forma a "disco volante" degli UFO moderni ed antichi, destinati, in seguito, a diventare rivoluzionari aerei chiamati V-7.
Questa notizia accende ancora molti dibattiti ed interesse tra gli ufologi e gli appassionati di prototipi aereonautici. L'opinione che gli UFO possano essere stati, o essere ancor oggi, dei velivoli non convenzionali adatti al combattimento, è molto meno suggestiva ed avvincente dell'ipotesi che si trattasse di navi spaziali, pilotate da alieni provenienti da altri mondi. Tuttavia, la ricerca continua. Quali incredibili rivelazioni sugli UFO sono ancora celate negli X-Files del Nazifascismo?

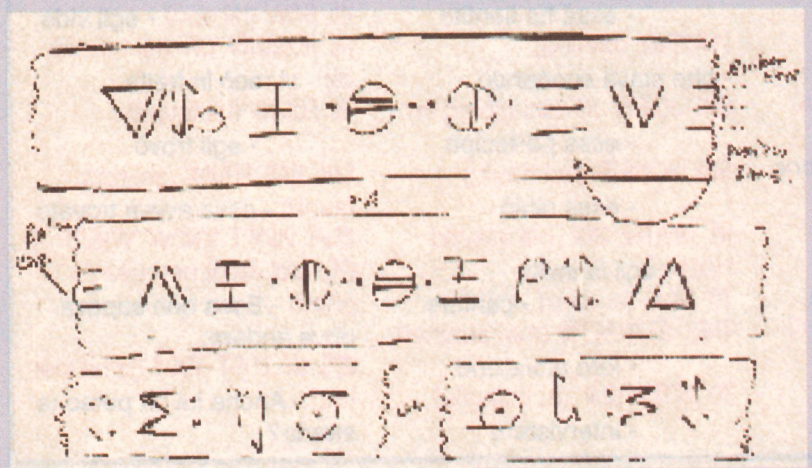
Stefania Genovese

Il caso Roswell



L'8 luglio del 1947, in una sperduta cittadina del New Mexico, venne visto uno strano oggetto volante precipitare al suolo, dopo che, nei giorni precedenti, alcuni testimoni avevano segnalato l'avvistamento in cielo di altri misteriosi ordigni.
Il "Roswell Daily Record", la sera stessa diffuse la notizia che l'aviazione militare statunitense era venuta in possesso di un disco volante precipitato al suolo e che esso era stato trasportato nella vicina base militare. Secondo notizie attribuite al maggiore J. Marcel, il disco era stato recuperato in una fattoria nelle vicinanze di Roswell da un allevatore che aveva poi riferito la sua scoperta allo sceriffo G. Wilcox.
Intanto la notizia si diffuse tra i vari giornali e molti giornalisti si precipitarono a contattare il 509° Gruppo Bombardieri, per chiedere interviste ed informazioni.
I militari, però, smentirono categoricamente l'accaduto e dichiararono che il famoso disco volante non era altro che un pallone aerostatico.
Le notizie si diffondevano contrastanti: da una parte i giornali che ampliavano, ingigantivano e distorcevano i fatti, enfatizzando le caratteristiche insolite dell'oggetto precipitato e sostenendo, che si trattava di un vero e proprio disco volante, dall'altra parte il governo ed i militari che, con fotografie, cercavano di dimostrare che l'oggetto era un dispositivo usato ad alta quota dall'ufficio meteorologico per misurare il vento.
Per di più, un giornale locale iniziò a diffondere la notizia che l'aeronautica stava occultando le prove inconfutabili dell'atterraggio di un disco volante nel New Mexico.
La polemica continuò per alcuni giorni per poi svanire lentamente nel nulla, mentre l'opinione pubblica iniziava a disinteressarsi del caso.
Nel 1978, gli ufologi S. Friedman e W. Moore scrissero il celebre libro "The Roswell Incident" dando una lettura degli eventi in chiave extraterreste.
Nel libro asserivano, infatti, che il 2 luglio 1947 a Roswell era precipitata una astronave aliena, addirittura dotata di equipaggio ed il governo americano, pur conoscendo la verità, teneva tutto nascosto.
Negli anni novanta, due ricercatori del CUFOS (Center for UFO Studies fondato da Allen Hynek), Kevin Randle e D. Schmitt, studiarono tutta la documentazione disponibile e sostennero anch'essi che, senza alcun dubbio, l'oggetto precipitato a Roswell nel 1947 era una astronave aliena in avaria.
Nel settembre del 1994, l'U.S. Air Force asserì che il presunto disco volante era in realtà un pallone aerostatico, lanciato nell'ambito del segretissimo e sperimentale "Progetto Mogul" e destinato a missioni di spionaggio sull'attività nucleare dell'Unione Sovietica. Tale progetto condotto dall'Università di New York e dai laboratori Watson, comportava l'uso di palloni che venivano rilasciati in quota, dotati di diversi strumenti.
Nel giugno dell'anno successivo, il caso Roswell tornò, ancora una volta, di grande attualità a causa di un filmato misterioso e contro verso che iniziò ad essere programmato da molte televisioni e ropee ed americane.
In esso si vedeva eseguire una au topsia sui cadaveri di alcuni extr terrestri che si riteneva fossero g occupanti del famoso disco volante caduto a Roswell.
Il filmato, asseriva Ray Santilli, operatore e documentarista televisivo, gli era stato affidato da un certo Jack Barnett, che per molti anni aveva taciuto su questo documento sconvolgente per paura di ritorsioni e minacce da parte degli organi governativi.
Questa vicenda sollevò moltissime polemiche, mentre sempre d più si evidenziava che tutta la fa cenda era una ben orchestrata campagna commerciale a fini di lucro: nel contempo si susseguir no dibattiti, recensioni sul filma mentre ogni giornale, sia quotidi no che settimanale, incrementav le vendite esibendo in copertina gli straziati corpi dei poveri alie Quale la verità? Ancora oggi si continua a discutere sull'argomento.

Stefania Genove



Leggendari oggetti volanti nel cielo del passato

Fin dalla antichità, i nostri avi osservavano il cielo, immaginandolo come la dimora delle proprie divinità ed ogni anomalo fenomeno che vi scorgevano era, per loro, un messaggio degli dei celesti. Così, infatti, testimoniano autori classici come Plinio il Vecchio (Naturalis Historia, 58 d.C.), Plutarco (Vita dei nobili Greci e Romani, 105-115 d.C.) e lo storiografo Gregorio da Tours (Octo miraculorum libri, 574 d.C.), ed anche molti testi orientali, che ricordano come in ogni parte del globo terrestre, ed in tutte le epoche, gli uomini abbiano cercato di interpretare spettacolari eventi celesti come le eclissi, le meteore, strane formazioni di nuvole, comete ed altro.

Nell'antica Roma, ad esempio, i Sacerdoti Arvali adoravano uno scudo sacro detto "ancile", che si riteneva essere appartenuto al Dio Marte, ed essere disceso dal cielo: molti miti riferiscono infatti di "trabes ignae", ossia di travi fiammeggianti e scudi di fuoco, che erano soliti apparire nei momenti più tragici e drammatici dell'umanità, divenendo premonitori di eventi inaspettati. Non solo il mondo occidentale, ma anche quello orientale è ricco di narrazioni che concernono ruote, carri e macchine volanti, o paleo-astronavi rotondeggianti, molto simili alle descrizioni a cui la fantascienza e i racconti ufologici ci hanno ormai assuefatto. Pensiamo alle macchine volanti "vimana" dei testi religiosi indiani "Veda"; oppure in Cina, dove troviamo le descrizioni, nell'epoca di Hau , di misteriosi carri volanti guidati da umanoidi. Persino nell'Antico Testamento e nella Genesi, appaiono precise descrizioni letterarie di navi, ruote e carri volteggianti nello spazio come l'arca di Noè, i carri di fuoco di Elia e di Eliseo suo discepolo.

Questi ultimi vennero inoltre considerati, secondo il professore sovietico Agret, credente nella venuta degli ET sul nostro pianeta, i precursori di straordinarie navi interplanetarie. In un famoso manifesto del 1561, conservato nella collezione Wichiana della Biblioteca Centrale di Zurigo, è rappresentata pittoricamente una scena, in cui numerosi cittadini di Norimberga, volgendo gli occhi al cielo, osservano impauriti una serie di sfere o piatti volanti rosseggianti, bluastri e neri ed una specie di lancia in movimento vicino al Sole. Riflettendo dunque sugli esempi sopraccitati, gli UFO potrebbero avere notevoli rassomiglianze con questi antichi simboli celesti presenti in leggende e credenze religiose dell'umanità. Persino in alcuni dipinti sacri come "La Tebaide" di Paolo Uccello o nella "Leggenda della vera Croce" di Piero della Francesca ed in alcuni affreschi e raffigurazioni teologiche apparse in alcuni monasteri tra il XVI ed il XVII secolo, possiamo riscontrare spesso, sullo sfondo, affascinanti e suggestivi simboli religiosi a forma di "cappello di cardinale", o strane nuvole lenticolari e globi luminosi che probabilmente si riferiscono ad alcuni dogmi mistici.

Spesso, dunque, la volta celeste è stata in passato il teatro delle proiezioni dei desideri, delle aspirazioni e delle paure dell'uomo: certo è che gli aspetti comuni con le forme degli UFO e delle astronavi aliene sono notevoli e spesso molti sono stati indotti a fantasticare e congetturare che, forse... "E se fossero state reali macchine volanti guidate da alieni, giunte fin da noi, nella notte dei tempi?"... Un'ipotesi molto affascinante ma inadeguata perché, come sostenuto dallo studioso H. Evans, noi non possiamo sapere esattamente che cosa i nostri antenati avessero raccontato e comprendere cosa volessero realmente dipingere, influenzati dalla loro fede e dalle loro cerimonie sacre.

Stefania Genovese

UN TESORO, NASCOSTO SULLA LUNA!

Sul nostro satellite, a giudizio dell'ASI, l'Agenzia Spaziale italiana, esisterebbero delle miniere ricche di minerali che potrebbero cosi essere estratti ed utilizzati dall'uomo: dunque, senza scomodare ipotesi troppo fantascientifiche, il cosmo potrebbe diventare l'ultima frontiera per uno sfruttamento economico delle risorse naturali, che esso sembra racchiudere!

Per quanto riguarda la nostra Luna, essa possiede alcune caratteristiche che la rendono facilmente appetibile per i futuri cercatori spaziali: la relativa vicinanza al nostro pianeta, e la grande quantità di pietre e metalli preziosi come per esempio il rodio e l'iridio, (elementi rarissimi in natura), ed anche il trizio, la cui quantità sulla Terra è alquanto ridotta, ma la cui importanza è fondamentale per produrre energia termo-nucleare!

Sull'inospitale terreno lunare, l'estrazione e il trasporto del materiale potrebbero essere compiuti da uomini specializzati o ancora meglio da alcuni robot: molte importanti aziende sono già in competizione per lanciare ciascuna le proprie missioni, allo scopo di aprire miniere nello Spazio, senza aspettare concessioni ed autorizzazioni governative!

Il direttore del centro spaziale Ian Randal Strock, afferma che ci sarebbero molte ragioni economiche e di natura privata per tornare sul nostro satellite: per questo motivo si stanno cercando sponsor per realizzare un progetto che possa consentire di realizzare una colonia lunare!

E da Pechino arriva la notizia che il signor Sun (in inglese Sole), vicedirettore della China National Space Admnistration, avrebbe dichiarato che la sua nazione riuscirà ad allunare sul candido satellite, entro i prossimi 10 anni: inoltre insieme alla Agenzia Spaziale Europea verrà costruita una stazione spaziale orbitante intorno alla Terra, che consentirà a delle navette progettate in Cina di raggiungere la Luna, non solamente per fini commerciali, ma piuttosto nell'intento di offrire suggestivi voli turistici a ricchi e "lunatici" viaggiatori, ormai stanchi delle comuni e desuete mete di villeggiatura!

Stefania Genovese

DIZIONARIO

Appetibile: *interessante, desiderabile.*
Desueto: *insolito.*

Extraterrestri sulla Luna?

Ha suscitato molto scalpore la notizia che l'astronauta Gordon Cooper, in un recente suo libro, intitolato "Non siamo soli nello spazio", abbia ammesso che, sulla Luna, lui ed i suoi colleghi avrebbero incontrato ET...
Effettivamente esistono molte dichiarazioni attribuite ad astronauti che avrebbero avuto modo di osservare insoliti fenomeni celesti, una volta lasciata l'orbita terrestre:
Molti di essi avrebbero parlato, una volta in pensione e liberati dal segreto militare.
Il primo fu Luc Buerginnel che scrisse "Lampo di Luna", riportando diverse interviste ad importanti scienziati vicini alla NASA che dichiararono che la sonda Lunar Orbiter 5 aveva registrato strane tracce di veicoli sul suolo lunare, già nel 1967.
Inoltre impronte simili furono viste dall'astronauta Harrison Schmitt, dell'Apollo 17, nel dicembre del 1972.
Questi interventi furono poi però smentiti dagli scettici e da molti giornalisti aeronautici che ritennero false e contraffatte anche molte delle foto che rappresentavano segni di ET sulla Luna!!!

DIZIONARIO

- **Contraffatto:** falsificato mediante manipolazione.
- **Cratere:** *avvallamento rimasto al posto di un vulcano.*
- **Houston:** *città del Texas (U.S.A.), sede del Centro di addestramento e di ricerca della NASA.*
- **Sensazionalistico:** *atto a creare sensazione, scalpore, meraviglia.*

Per gli ufologi, però, la risposta è scontata: gli astronauti non possono parlare, ricordando che nel 1969, data del primo allunaggio, Neil Armstrong, durante una comunicazione con la NASA, avrebbe dichiarato di vedere delle enorme sonde spaziali aliene disposte in fila, sul fondo di un cratere!
In seguito a questo episodio, poi smentito dallo stesso astronauta, incominciarono però a circolare delle fotografie sensazionalistiche che mostrerebbero dei dischi volanti, risultati poi essere delle collinette lunari e dei faretti piazzati dagli astronauti americani.
Un'altra volta invece l'astronauta Aldrin filmò dall'oblò della navicella due globi di luce bianco-bluastra, mentre, nel 1995, diversi tecnici che da Houston seguivano sul maxischermo le fasi della missione Shuttle videro comparire, attorno alla navetta, degli strani globi bianchi che zigzagarono per un po' intorno all'astronave terrestre, per poi allontanarsi rapidissimi, in picchiata verso la Terra!
Ma, oltre gli americani, ma anche molti astronauti russi, come Leonov, dichiararono di avere osservato, nello spazio, UFO molto vicini alla loro navetta Voskhod, ed in seguito anche durante altre missioni spaziali!
In conclusione, molti astronauti non vogliono raccontare di questi strani loro avvistamenti per paura di essere derisi e ridicolizzati dalla stampa, tuttavia alcuni di loro credono che navicelle provenienti da altri pianeti possano essere arrivate nel nostro sistema solare ed anche giunte sulla Luna!

Stefania Genovese

FRED HOYLE: SCIENZIATO DEL FUTURO

È recentemente scomparso, all'età di 86 anni, l'astrofisico e scrittore inglese Fred Hoyle. E' stato un grande ricercatore nel campo delle astronomia e della cosmologia, elaborando alcune teorie che vengono considerate ancor oggi complesse, rivoluzionarie e che hanno anticipato future scoperte scientifiche! Ma questo grande scienziato scrisse, durante gli anni '50, stupendi romanzi di fantascienza come " La Nuvola nera" ed " A come Andromeda" in cui si racconta la storia di una splendida fanciulla realizzata biologicamente in un laboratorio terrestre, su istruzioni di un supercalcolatore che aveva ricevuto un messaggio da una civiltà extraterrestre, appartenente ad una lontana galassia. Ma F. Hoyle è famoso soprattutto per le posizione "eretiche" delle sue teorie sull'universo e sull'origine della vita. Una di queste è la famosa teoria del "Big Bang", definizione che sta ad indicare come il nostro Universo sia stato generato da una gigantesca esplosione. Egli è inoltre molto famoso per un'altra sua importantissima concezione, la "panspermia": questa ipotesi afferma che la vita sulla Terra si é sviluppata perché dallo spazio profondo sono giunti, trasportati da meteoriti e stelle cadenti, microbi ed altri elementi, divenuti poi i mattoni essenziali per la costituzione di tutti gli organismi viventi. Per Hoyle le comete, ad esempio, sarebbero una sorta di " fecondatrici cosmiche" che porterebbero ovunque i semi della vita. Insieme ad un suo famoso discepolo, C. Wikramasinghe, egli ha negato strenuamente le opinioni del naturalista C. Darwin, ossia quelle che ritengono che la vita sul nostro pianeta possa essersi creata solamente per opera di mutazioni casuali! Infatti, a suo giudizio, dietro le meravigliose creazioni della Natura, esiste un "Agente Intelligente", ossia un Creatore, che ha permesso che ogni trasformazione ed ogni evoluzione avessero un fine specifico: alimentare la crescita delle forme viventi, portandole alla luce e dal caos all'ordine. Inoltre, recentemente, sembra che le ultime scoperte astrofisiche, (ad esempio, la presenza di componenti pre-biotiche nel cosmo, ossia di elementi in grado di generare la vita) abbiano confermato molte delle sue teorie. In conclusione, per questo saggio della astrofisica, la vita é dunque un fenomeno molto comu ne nello spazio cosmico: egli soleva affermare che ammirava sempre con stupore e meraviglia il cielo stellato, e che si emozionava molto nell'osservare quei puntini di luce che potevano essere la patria di esseri forse non troppo diversi da noi. ■

Stefania Genovese

DIZIONARIO

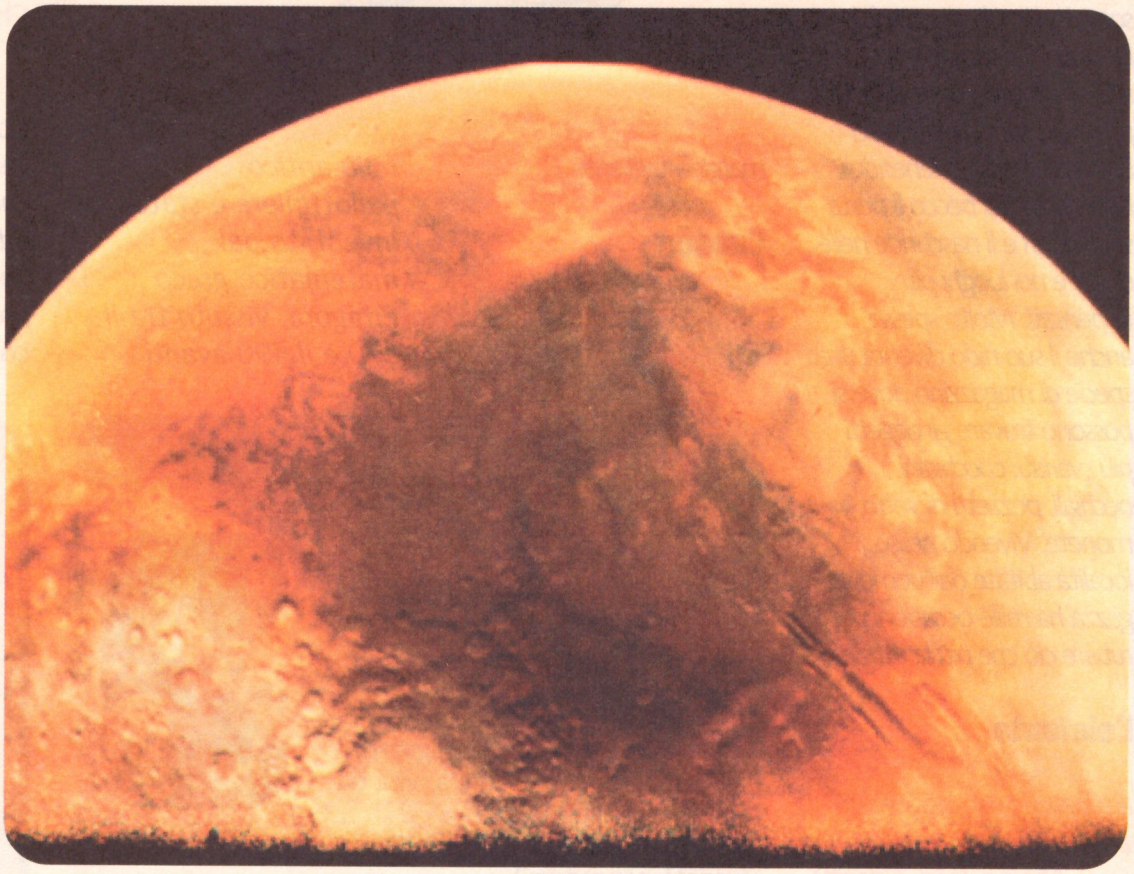
- **Astrofisico:** *scienziato che studia la composizione fisica e chimica dei corpi celesti.*
- **Cosmologia:** *studio dell'universo per formulare leggi generali, valide cioé per il passato e per il futuro.*
- **Eretico:** *chi afferma una teoria contraria a quella ufficiale.*

I misteriosi ed artistici cerchi nel grano

Sono ormai molti anni che, in Inghilterra, appaiono nei campi coltivati a grano, frumento ed altri cereali, misteriose impronte che raffigurano cerchi sia semplici che molto complessi.
Secondo Colin Andrews, le prime tre strane raffigurazioni a forma circolare e concentrica apparvero nel 1981 a Cheesefoot Head: il cerchio più grande misurava 17 metri di diametro, i più piccoli esattamente la metà.
Ogni formazione autentica presentava delle caratteristiche particolari: gli steli di grano, infatti, non erano pressati al suolo mediante schiacciamento e le spighe si presentavano piegate e crescevano inclinate fino alla propria maturazione.
Inoltre gli steli erano intrecciati fra loro e assumevano un movimento a spirale orario e/o antiorario. Inizialmente si pensò che tali figure potessero essere state realizzate da qualche agricoltore che, con efficienti macchine agricole e dotato di talento artistico, si fosse cimentato in una specie di mietitura molto originale, ma non vi erano tracce del passaggio di trattori o impronte umane.
Un altro famoso esperto di fenomeni anomali, il prof. H. Evans, decise di recarsi personalmente ad analizzare ed osservare i cerchi nel grano che continuavano a comparire ripetutamente in Inghilterra nel periodo estivo, e cercò di avanzare alcune ipotesi sulla loro formazione, dal momento che non si era ancora riusciti a comprendere il motivo della loro apparizione.
Egli ritenne che alcuni di questi solchi geometrici nei campi potessero essere stati creati da temporali e bufere di vento e pioggia, particolarmente intensi: altri invece, soprattutto quelli più semplici che potessero essere sicuramente stati realizzati da qualche burlone dotato di "mazze a fune" che, con particolari accorgimenti ed una incredibile pazienza, con l'intento di avere poi notorietà e fama, si era introdotto nottetempo nei campi e vi aveva inciso un disegno con cerchi molto ravvicinati.
Tuttavia questa spiegazione non era applicabile ad alcune rappresentazioni sempre più difficili da realizzare, costituite da forme simboliche molto simili ai mandala (immagini religiose buddiste) ed ai frattali (figure geometriche e matematiche).
I cerchi del grano sono ormai migliaia e vengono osservati in altre parti del mondo, comparendo improvvisamente, da un giorno all'altro. Nella sola Inghilterra e in una sola stagione, se ne sono contati tra i 300 ed i 400.
Nel 1999, il magnate americano Laurence Rockefeller ha finanziato uno studio scientifico sul fenomeno, con analisi di laboratorio sui campi di terreno e raccogliendo dati strumentali rilevati durante l'intera stagione.
Il team formato da scienziati americani, ha accertato, senza possibilità di errore, che il fenomeno presenta un'origine non riconducibile all'opera umana e solo in rari casi a falsificatori!
Il biofisico W. C. Levengood ha rilevato che, dalle analisi, il grano si presenterebbe come se fosse stato cotto in un forno a microonde: infatti non vi sarebbe più acqua all'interno, ma con una certa quantità di ferro meteorico.
Recentemente, inoltre, il fisico olandese Eltjo Haselhoff ha notato che il grano dove sono presenti questi "crop-circle" possiede una concentrazione di magnetite 600 volte superiore alla norma...
Un articolo pubblicato da questo studioso su "Physiologia Plantarum" conclude che: "La formazione dei cerchi nel grano sono state viste tante volte: infatti molti studi scientifici hanno dimostrato cambiamenti biologici nelle piante, dovute a radiazioni elettromagnetiche prodotte da una sorgente sferica, (che sarebbe stata vista anche da alcuni testimoni oculari)" .
Mentre biologi, fisici e naturalisti si stanno applicando a studiare questi misteriosi ed anomali segni impressi nei campi, per scoprirne la loro causa, alcuni appassionati di "crops" ritengono che essi possano essere prodotti dagli extraterrestri, che lascerebbero così dei segnali molto visibili a tutta l'umanità. Tuttavia questa ipotesi molto fantasiosa e molto originale non spiegherebbe cosa i nostri " Fratelli dello Spazio" vogliano comunicarci e perché proprio in quel modo così complicato e poco decifrabile!
Considerato ciò, gli studiosi ritengono che, queste strane impronte verdeggianti, siano create da qualche fenomeno ancora sconosciuto, ma comunque legato al nostro pianeta Terra, piuttosto che originato da qualche navicella aliena di passaggio!!
E la ricerca continua…

Stefania Genovese

MARTE: FUTURA FRONTIERA DELL'UMANITA'



Il pianeta Marte è balzato, nuovamente, agli onori della cronaca...
Infatti la sonda spaziale Mars Global Surveyor, in orbita intorno al pianeta rosso dall'11 settembre 1997, e ritenuta da tempo ormai inutilizzabile, ha invece trasmesso alla Nasa, nuove e spettacolari immagini, che rileverebbero la presenza, sul suolo marziano, di anidride carbonica e di azoto!
Questo significherebbe che in un prossimo futuro, l'uomo potrebbe colonizzare il quarto pianeta del Sistema Solare, estraendo l'acqua - indispensabile alla vita - proprio dalla anidride carbonica...
Insomma, Marte, che già ai tempi della scoperta dei famosi "canali", per opera di Schiapparelli, aveva incuriosito molti astronomi che lo ritennero abitato da creature molto più progredite di noi, ancora oggi attira l'interesse della comunità scientifica internazionale.
Alcuni studiosi si domandano se, dati le caratteristiche chimico-fisiche di questo pianeta, e le recenti scoperte su di esso, non possa diventare, realmente, in un prossimo futuro, un luogo abitabile per esseri umani che diverrebbero, così, i pionieri di una nuova Terra!
Già, ma come ci comporteremmo se dovessimo incontrare degli extraterrestri, nativi del pianeta Marte?
Questa remotissima ed improbabile ipotesi non aspetta una risposta.
Infatti, gli unici "esseri" viventi sul Pianeta Rosso potrebbero essere licheni, ed altre mucillaggini, unici organismi in grado di sopravvivere alla rarefatta atmosfera marziana!!!

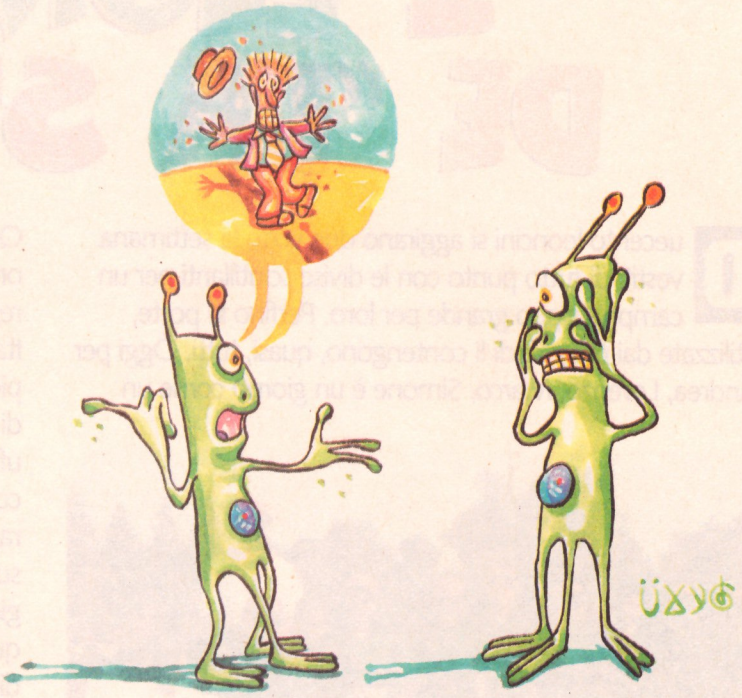
Stefania Genovese

DIZIONARIO

- **Anidride Carbonica:** *gas più pesante dell'aria, solubile in acqua e in alcool.*
- **Azoto:** *gas che costituisce la maggior parte (quasi l'80%) dell'aria.*
- **Mucillaggini:** *alghe.*
- **Pianeta Rosso:** *Marte.*
- **Rarefatto:** *si dice che l'aria è rarefatta quando ha minore densità.*

COME POTREBBERO ESSERE GLI ALIENI?

Sara e Simone di Imperia ci hanno chiesto informazioni sugli UFO e sugli Alieni. In particolare sono curiosi di sapere come essi potrebbero essere fisicamente.
Risponde Stefania Genovese



Le differenze d'aspetto degli alieni sono tante, ma un punto è sempre ricorrente: hanno una struttura esterna simile alla nostra, con una testa, un tronco, due gambe e due braccia. Per questo motivo sono stati ribattezzati umanoidi. Secondo lo studioso Brad Steiger esisterebbero diverse razze aliene prevalentemente suddivise in questo modo.

Umanoidi tipo Alfa. Sarebbero esseri non molto alti, fra i 50 cm ed il metro e mezzo, con la testa sproporzionatamente grande. Questa tipologia, negli Stati Uniti, è stata definita dei *grigi*, in base al colore della pelle, marrone scuro o cenere. I grigi, chiamati anche entità biologiche extraterrestri o E.B.E., non hanno capelli, il naso è sottilissimo e la bocca una fessura senza labbra. Gli occhi sono lunghi e ovali, di solito protetti con lenti a contatto nere. Indossano delle tute aderenti: inoltre avrebbero delle lunghe braccia con mani a tre dita. Secondo molti ufologi, questi esseri sarebbero degli intelligentissimi scienziati extraterrestri, (il che spiegherebbe la testa enorme), di passaggio sulla Terra per compiere studi sulle emozioni umane. Parliamo ora degli Umanoidi formato Beta. Sono perfettamente umani, al punto che potrebbero mimetizzarsi tranquillamente in mezzo a noi, alti, bellissimi, in genere biondi e con gli occhi azzurri. Hanno tute bianco-azzurre, cinture e monili dorati. I Beta sono ritenuti i nostri fratelli spaziali giunti sulla Terra per aiutarci, diffondendo messaggi di pace.

Decisamente meno piacevoli dei precedenti sono gli umanoidi Gamma e Delta. I primi sono i mostri pelosi meglio noti come yeti, bigfooth e uomini selvatici: mentre i Delta sono i mostri della palude, gli uomini-rettile e gli uomini-falena.

Le descrizioni di questi abitanti di altri mondi rimangono, per il momento, solo frutto di immaginazione!

Invece è molto probabile che i nostri più vicini coabitanti dello Spazio possano essere delle creature molto più semplici come batteri ed amebe: questo è ciò che hanno scoperto fin'ora gli scienziati.

Tuttavia c'è anche la speranza che nel Cosmo ci possano essere creature intelligenti ed evolute come noi, e per contattarli esiste il progetto SETI, creato dall'astrofisico F. Drake che consiste nel ricercare eventuali segnali radio da civiltà aliene.

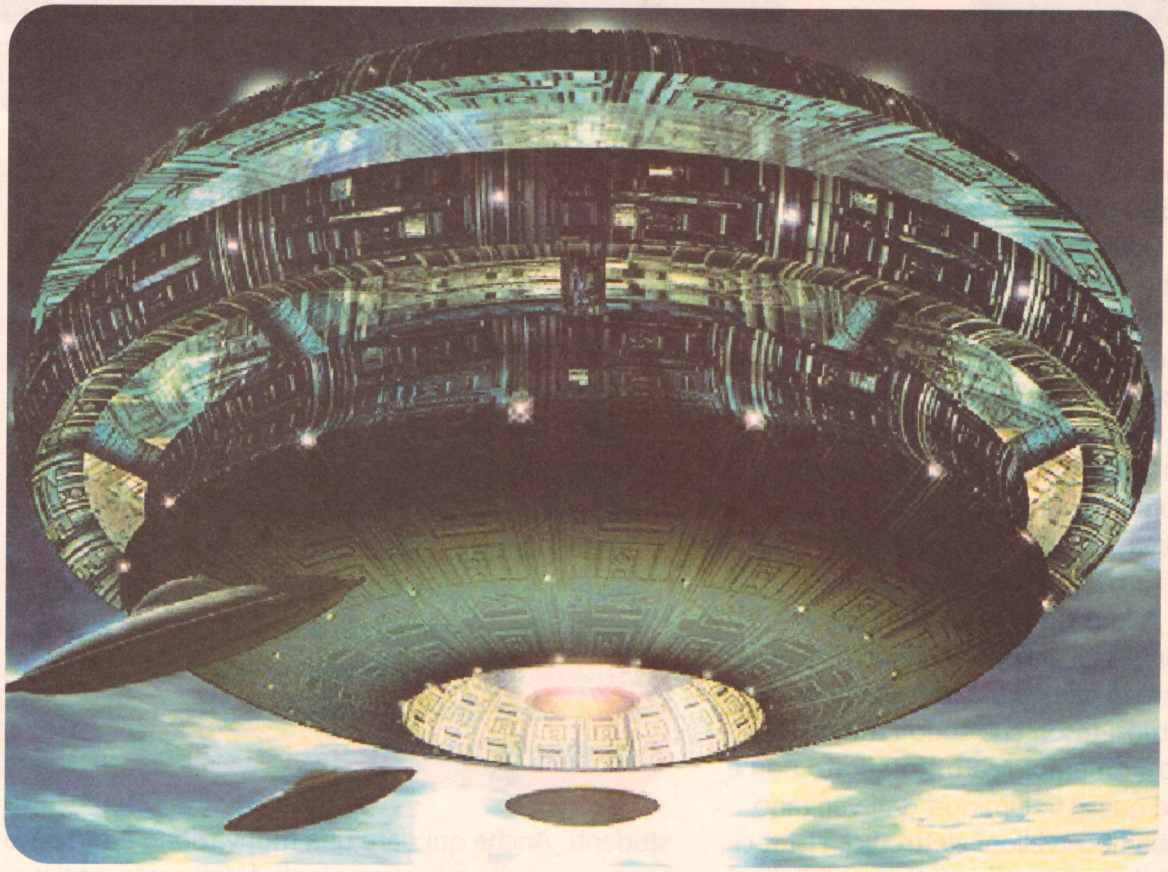
Stefania Genovese

DIZIONARIO

- **Ameba:** *organismo unicellulare microscopico.*
- **Bigfooth:** *dall'inglese piede grande.*
- **Falena:** *farfalla serale o notturna che viene attratta dalla luce.*
- **Monili:** *pietre preziose, gioielli.*
- **Yeti:** *secondo la leggenda, lo yeti vive tra le nevi dell'Himalaya ed è un gigantesco essere simile all'uomo.*

Ufo triangolari su Israele

Le scorse estati hanno visto il ritorno delle formazioni triangolari su Israele e questa volta il loro apparire è stato documentato da riprese fotografiche e da videocamere amatoriali. Una delle più interessanti è accaduta nel mese di Luglio! Era la sera del Tisha B'av, una festa ebrea, che ricorda la distruzione da parte dei romani del Secondo Tempio.



Ad un certo momento, alcune persone notarono un oggetto triangolare in cielo sfrecciare verso Nord, subito dopo il tramonto, dalle città di Tsfat e Yokneam, e cercarono di filmarlo: nel frattempo venne avvertito della presenza dell'oggetto triangolare un fotografo di professione, Rafi Malka, che riuscì ad inquadrarlo ed a scattare alcune foto dalla sua abitazione ad Ashod, diventando il primo in Israele ad avere ripreso un UFO con tale particolare sagoma!.
Ma anche un professore di fisica riuscì ad ottenere un filmato veramente chiaro dell'oggetto grazie all'uso di una potente telecamera! Egli fu uno dei duecento testimoni divisi in tre gruppi, che seguirono l'inconsueto aereomobile da Yavne fino alla sua scomparsa! In questa sua ripresa si vede per circa dieci minuti un oggetto con due luci argentee, circondate da un aura rossa perfettamente circolare, che si muove velocemente e con una forte oscillazione: analizzando poi con ulteriore cura i successivi fotogrammi, l'oggetto sembra mostrare sulla sinistra una terza luce più debole, dando così l'impressione di essere di forma triangolare! Inoltre prima di scomparire esso avrebbe emesso due luci simili a spirali, quasi fossero una specie di fuochi d'artificio colorati!
La notizia di questi strani avvistamenti venne diffusa anche dal programma di notizie mattutine, Good Morning Israel, e successivamente in televisione vengono mostrate alcune registrazioni filmate che evidenziarono l'originalità e la apparente natura sconosciuta dell'oggetto!
Il fatto molto curioso è che gli avvistamenti degli UFO, apparsi sopra Israele, avvengono nel corso di ricorrenze o feste religiose: e questo ultimo avvistamento, avvenuto nel corso dell'ultimo Tisha B'av, ha convinto molti inquirenti locali che non può trattarsi dell'ennesima coincidenza. Probabili esercitazioni degli Stealth, avveniristici aerei triangolari invisibili ai radar, (come nell'ondata Belga del '92) o extraterrestri incuriositi dalle suggestive celebrazioni Israeliane?

Stefania Genovese

COME COSTRUIRE UN DICO VOLANTE?

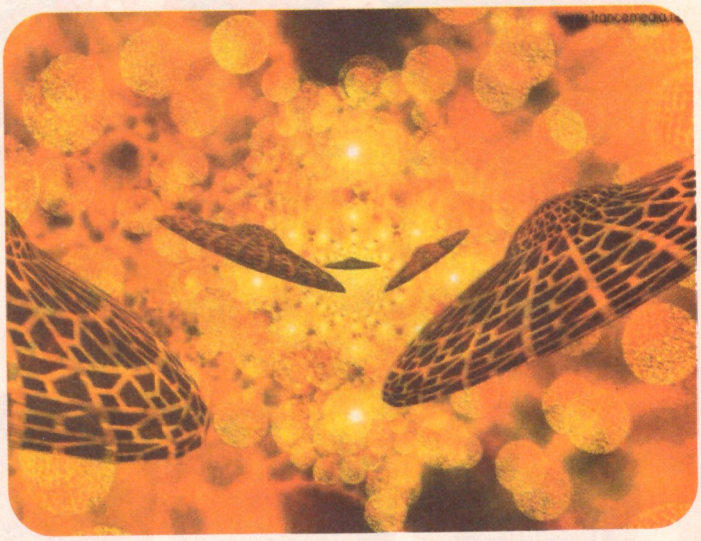
Un nostro lettore ci ha proposto due domande intriganti sugli Ufo e sui dischi volanti. Abbiamo girato le domande alla nostra esperta Stefania Genovese

È possibile costruire un disco volante? E con quale combustibile?

I crops-circle sono segnali degli ET? Chi li sta studiando?

Se gli ET comunicano attraverso i crops, a cosa serve il SETI?

(Paolo di Varese)



Caro Paolo,
durante la seconda guerra mondiale, e negli anni seguenti, sia l'aereonautica militare italiana e tedesca, nonchÈ quella americana, avevano provato a realizzare prototipi aerei simili nella forma al classico disco volante! Molto spesso però questi velivoli non riuscivano ad alzarsi in volo, ed erano poco funzionali,certamente inadatti per percorre anni luce ed attraversare le galassie!... Negli anni '90 un astrofisico marsigliese Jean Pierre Petit, sostenne di poter costruire un vero e proprio disco volante, battezzato "aerodina", sfruttando le leggi della magnetoidrodinamica (un settore particolare della fisica). In seguito ci furono altri pionieri come Paul Moller che costruì un velivolo discoidale con otto motori da motoslitta: anche questo curioso modello però non riusciva ad alzarsi sufficientemente da terra, mancando la forza di propulsione! Dunque non è proprio possibile costruire un UFO? Non propriamente: un ingegnere aereonautico italiano ha supposto che utilizzando come combustibile il deuterio (che è un isotopo dell'idrogeno) insieme al trizio (un elemento non molto diffuso sulla Terra, ma presente sulla superfice lunare) si potrebbe avere una fusione nucleare tale da consentire al disco volante di viaggiare negli spazi interplanetari...

Naturalmente occorrerebbe però risolvere il problema delle scorie, quello del mantenimento della stabilità giroscopica, (la velocità di rotazione), e quello della gravità artificiale all'interno dell'abitacolo (altrimenti gli Ufonauti avrebbero gravi problemi fisici!)...
Per quanto riguarda i famosi ed oscuri segni lasciati nei campi, chiamati crops, ancora oggi non si è potuto trovare una valida e logica spiegazione! Alcuni certamente sono prodotti da burloni, (ed anche quello di Chilbolton è alquanto sospetto), altri invece molto complessi e di difficile realizzazione, sono ancora oggi studiati dagli scienziati internazionali. Tra essi spicca il fisico E. Haselhoff che, analizzando il grano di cui è composto un crop-circle, vi ha trovato delle modificazioni e delle radiazioni. Vi è inoltre, anche una "equipe" di psicologi che cerca di interpretare i simboli che alcuni di questi agriglifi sembrano rappresentare: ma si è solo agli inizi! Non è comunque evidente che questi "crops-circl" siano dei segni lasciati dagli extraterrestri: non credo dunque che possano sostituire un SETI che è un organismo scientifico, il cui scopo è quello di rintracciare possibili segnali radio trasmessi da una civiltà extraterrestre! Dunque per comunicare con eventuali alieni, la matematica e l'astronomia e rimangono ancora oggi i sistemi più idonei! Grazie per le tue domande (abbastanza difficili ma intriganti)! Ciao!

Stefania Genovese

DIZIONARIO

- **Agroglifo:** *termine scientifico per indicare l'incisione sui campi di grano e di cerali.*
- **Isotopo:** *corpo che presenta le stesse proprietà fisiche e chimiche di un altro, pur avendo peso atomico diverso.*

UNA SONDA A CACCIA DI COMETE

Sapete come sono state ribattezzate da un astronomo americano, un certo Fred Whipple, le affascinanti comete, dalla chioma gassosa e dalla lunga coda luminescente? "Palle di neve" sporche, e questo nomignolo poco romantico, non è stato dato a caso: infatti questi corpi celesti ghiacciati attraversano tutto il Sistema Solare e possiedono un nucleo formato da ghiaccio, sabbia e molecole organiche e inorganiche di carbonio (componente principale degli organismi terrestri). Mentre gli antichi le ritenevano foriere di sventure (a causa della loro forma a "spada"), e noi ne ricordiamo una speciale, quella di Natale, oltre a quella fiabesca del Piccolo Principe di Saint-Exupery, gli scienziati sono molto più interessati alla loro composizione che potrebbe svelarci il segreto della evoluzione biologica della vita nello spazio! Così, per cercare di rubacchiare a queste vagabonde del cielo, qualche novità, l'Alenia Spazio, su commissione dell'Agenzia Spaziale Europea, invierà una sonda interplanetaria, denominata Rosetta, (in onore della celebre "Stele di Rosetta" che ha permesso di decifrare la misteriosa scrittura geroglifica), verso una cometa la "46Wirtaten"... Rosetta partirà nel Gennaio 2003 dalla Guiana, sarà dotata di un rilevatore di particelle, e scenderà sulla superficie del nucleo di essa per osservarne le variazioni chimico-fisiche!!! Anche le comete possono essere considerate dei fossili, perché sono residui della nebulosa che generò il nostro Sole, quattro miliardi di anni fa, e proprio come antiche tracce del passato dunque, ci possono "raccontare" molte caratteristiche dell'Universo che ci circonda.
Buona caccia Rosetta!!!

Stefania Genovese

DIZIONARIO

- **Biologia:** *studio relativo alle forme di vita.*
- **Foriero:** *che precedono o annunciano una tempesta*
- **Luminescente:** *molto luminoso.*

ERASMO
il mio primo quotidiano

Direttore Responsabile ..... Filippo Gaudenzi

Editore
Emmeffe srl Editoriale Charta
Consiglio di Amministrazione

Emidio Carboni: ..... Presidente
Roberto Germoni: ..... V. Presidente
Luciana Cedrone: ..... Consigliere
Silvia Pisani: ..... Consigliere

Direzione, Redazione, Amministrazione
Via della Cavona, 2 - 00040 Casal Morena (Roma)
Casella Postale n.3 00040 Morena (Roma)
Tel. 0679840020 n.10 linee r.a. - fax 0679840024
emmeffe.charta@libero.it
redazione@erasmoquotidiano.it

Promozione e Diffusione: Tel.0679845284

Progetto Grafico:
Emmeffe srl Editoriale Charta
Grafici: Andrea Obinu - Pierluigi Renzi

Pubblicità: Roberta Barone (tel.0679840020)

Fotografie: Silvia Pisani.

Tipografia e stampa: Mondadori Printing Spa
Stabilimenti Pomezia (Roma) e Verona

Iniziative

Una conferenza sugli Ufo

Martedì 27 novembre alle ore 20.45, presso il Club House di Ispra (Va) si terrà la Conferenza dell'astrofisico Massimo Teodorani sui recenti sviluppi della missione Hessdalen. I lavori saranno aperti dalla dottoressa in filosofia Stefania Genovese, laureatasi con una tesi sul fenomeno Ufo (prima in Italia) e che da alcuni mesi collabora con *Erasmo* per soddisfare le vostre curiosità sugli extraterrestri. Stefania Genovese presenterà il suo nuovo libro *Ufo: complessità ed anomalie di un mito*. L'ingresso alla conferenza è libero.

Dizionario

- **Astrofisico:** *chi si occupa del ramo dell'astronomia che studia l'applicazione delle leggi fisiche ai corpi celesti.*
- **Missione Hessdalen:** *con questo termine ci si riferisce alla presenza di strane luci in atmosfera, per vent'anni scambiate per Ufo ed infine studiate scientificamente, nell'agosto scorso, da un gruppo di ricercatori bolognesi del CNR, giunti infine alla spiegazione del mistero.*

Teatro

Premio *Grinzane Junior*

Dopo lo straordinario successo ottenuto nella passata stagione, lo spettacolo *Via Paolo Fabbri 43* torna al Teatro Araldo a Torino. L'appuntamento è per sabato 24 e domenica 25 novembre alle ore 21,15.
Lo spettacolo racconta la storia di due personaggi, quarant'anni l'uno, venti l'altro, insieme per un viaggio...
Il biglietto ridotto per i ragazzi fino ai 18 anni costa 12mila lire. Per ulteriori informazioni potete telefonare allo 011/331.764.

24-11-01 Gusmo

UNA SONDA A CACCIA DI COMETE

Sapete come sono state ribattezzate da un astronomo americano, un certo Fred Whipple, le affascinanti comete, dalla chioma gassosa e dalla lunga coda luminescente? "Palle di neve" sporche, e questo nomignolo poco romantico, non è stato dato a caso: infatti questi corpi celesti ghiacciati attraversano tutto il Sistema Solare e possiedono un nucleo formato da ghiaccio, sabbia e molecole organiche e inorganiche di carbonio (componente principale degli organismi terrestri). Mentre gli antichi le ritenevano foriere di sventure (a causa della loro forma a "spada"), e noi ne ricordiamo una speciale, quella di Natale, oltre a quella fiabesca del Piccolo Principe di Saint-Exupery, gli scienziati sono molto più interessati alla loro composizione che potrebbe svelarci il segreto della evoluzione biologica della vita nello spazio! Così, per cercare di rubacchiare a queste vagabonde del cielo, qualche novità, l'Alenia Spazio, su commissione dell'Agenzia Spaziale Europea, invierà una sonda interplanetaria, denominata Rosetta, (in onore della celebre "Stele di Rosetta" che ha permesso di decifrare la misteriosa scrittura geroglifica), verso una cometa la "46Wirtaten"... Rosetta partirà nel Gennaio 2003 dalla Guiana, sarà dotata di un rilevatore di particelle, e scenderà sulla superficie del nucleo di essa per osservarne le variazioni chimico-fisiche!!! Anche le comete possono essere considerate dei fossili, perché sono residui della nebulosa che generò il nostro Sole, quattro miliardi di anni fa, e proprio come antiche tracce del passato dunque, ci possono "raccontare" molte caratteristiche dell'Universo che ci circonda.
Buona caccia Rosetta!!!

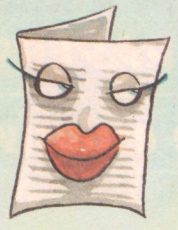
Stefania Genovese

DIZIONARIO

- **Biologia:** *studio relativo alle forme di vita.*
- **Foriero:** *che precedono o annunciano una tempesta*
- **Luminescente:** *molto luminoso.*

La Settimana di ERASMO

Venerdì



La Tv di Kabul riapre con Maryan: la ragazza di 16 anni ha dato il benvenuto alla popolazione dopo 5 anni di chiusura della rete.
Sotto la lente: i supereroi mobilitati per restituire la tranquillità ai cittadini americani.

ERASMO
il mio primo quotidiano

Direttore Responsabile .....Filippo Gaudenzi

Editore
Emmeffe srl Editoriale Charta
Consiglio di Amministrazione

Emidio Carboni: .....Presidente
Roberto Germoni: .....V. Presidente
Luciana Cedrone: .....Consigliere
Silvia Pisani: .....Consigliere

Direzione, Redazione, Amministrazione
Via della Cavona, 2 - 00040 Casal Morena (Roma)
Casella Postale n.3 00040 Morena (Roma)
Tel. 0679840020 n.10 linee r.a. - fax 0679840024
emmeffe.charta@libero.it
redazione@erasmoquotidiano.it

Promozione e Diffusione: Tel.0679845284

Progetto Grafico:
Emmeffe srl Editoriale Charta
Grafici: Andrea Obinu - Pierluigi Renzi

Pubblicità: Roberta Barone (tel.0679840020)

Fotografie: Silvia Pisani.

Tipografia e stampa: Mondadori Printing Spa
Stabilimenti Pomezia (Roma) e Verona

Distribuzione
S.E.R. Servizi Editoriali Regionali (Napoli)
Tel/fax 081/5845742-58445869

Abbonamenti annuali L. 240.000 (€ 123,95)
Abbonamenti semestrali L.150.000 (€ 77,47)
Abbonamenti quadrimestrali L.100.000 (€ 51,65)
Versamenti sul c.c.p. 12730008 intestato a "Erasmo - Il mio primo quotidiano", Roma
abbonamenti@erasmoquotidiano.it

Registrazione Tribunale di Roma
n.157/89 del 29/03/89

Prezzo di vendita in Italia
Un numero L.1000 (€ 0,52)
Numeri doppi e festivi L.2000 (€ 1,04)
Copie arretrate L.2000 (€ 1,04)
compresa la spedizione

Prezzo di vendita per l'estero: € 3,0

Extraterrestri sulla Luna?

Ha suscitato molto scalpore la notizia che l'astronauta Gordon Cooper, in un recente suo libro, intitolato "Non siamo soli nello spazio", abbia ammesso che, sulla Luna, lui ed i suoi colleghi avrebbero incontrato ET...
Effettivamente esistono molte dichiarazioni attribuite ad astronauti che avrebbero avuto modo di osservare insoliti fenomeni celesti, una volta lasciata l'orbita terrestre:
Molti di essi avrebbero parlato, una volta in pensione e liberati dal segreto militare.
Il primo fu Luc Buerginnel che scrisse "Lampo di Luna", riportando diverse interviste ad importanti scienziati vicini alla NASA che dichiararono che la sonda Lunar Orbiter 5 aveva registrato strane tracce di veicoli sul suolo lunare, già nel 1967.
Inoltre impronte simili furono viste dall'astronauta Harrison Schmitt, dell'Apollo 17, nel dicembre del 1972.
Questi interventi furono poi però smentiti dagli scettici e da molti giornalisti aeronautici che ritennero false e contraffatte anche molte delle foto che rappresentavano segni di ET sulla Luna!!!

Per gli ufologi, però, la risposta è scontata: gli astronauti non possono parlare, ricordando che nel 1969, data del primo allunaggio, Neil Armstrong, durante una comunicazione con la NASA, avrebbe dichiarato di vedere delle enorme sonde spaziali aliene disposte in fila, sul fondo di un cratere!
In seguito a questo episodio, poi smentito dallo stesso astronauta, incominciarono però a circolare delle fotografie sensazionalistiche che mostrerebbero dei dischi volanti, risultati poi essere delle collinette lunari e dei faretti piazzati dagli astronauti americani.
Un'altra volta invece l'astronauta Aldrin filmò dall'oblò della navicella due globi di luce bianco-bluastra, mentre, nel 1995, diversi tecnici che da Houston seguivano sul maxischermo le fasi della missione Shuttle videro comparire, attorno alla navetta, degli strani globi bianchi che zigzagarono per un po' intorno all'astronave terrestre, per poi allontanarsi rapidissimi, in picchiata verso la Terra!
Ma, oltre gli americani, ma anche molti astronauti russi, come Leonov, dichiararono di avere osservato, nello spazio, UFO molto vicini alla loro navetta Voskhod, ed in seguito anche durante altre missioni spaziali!
In conclusione, molti astronauti non vogliono raccontare di questi strani loro avvistamenti per paura di essere derisi e ridicolizzati dalla stampa, tuttavia alcuni di loro credono che navicelle provenienti da altri pianeti possano essere arrivate nel nostro sistema solare ed anche giunte sulla Luna!

Stefania Genovese

DIZIONARIO

- **Contraffatto:** falsificato mediante manipolazione.
- **Cratere:** *avvallamento rimasto al posto di un vulcano.*
- **Houston:** *città del Texas (U.S.A.), sede del Centro di addestramento e di ricerca della NASA.*
- **Sensazionalistico:** *atto a creare sensazione, scalpore, meraviglia.*

Questa estate... attenti agli Ufo!

Finalmente l'Estate! Escursioni in montagna nella natura, felici scorrazzamenti in bicicletta, passeggiate sulle rive dei laghi, tanti giochi all'aria aperta e bagni di mare e Sole...Ma l'Estate non è solo tempo di vacanze e di meritato riposo, ma anche periodo di numerosi avvistamenti nei nostri cieli!!
Recentemente le cronache hanno raccontato di molte persone che hanno osservato in cielo strane luci e curiosi oggetti volanti che compivano manovre veloci ed alquanto inusuali...Grande scalpore l'ha suscitato il caso UFO di Sassalbo, un paesino in provincia di Massa, dove più di trenta persone, tra cui un ex vigile, il 15 Giugno, avrebbero scorto nel cielo uno strano oggetto metallico, e ne hanno poi mostrate le fotografie durante il "Maurizio Costanzo Show", la trasmissione in onda su Canale 5.
Nello stesso periodo, nell'hinterland milanese, un altro signore avrebbe avvistato una luce arancione-azzurrina, molto brillante sopra l'orizzonte, che sarebbe poi scomparsa improvvisamente verso l'alba, anche se questa è risultata essere non così misteriosa poiché si trattava del pianeta Venere che, insieme a Marte, era particolarmente vicino alla Terra e molto luminoso in quel periodo...
Ma i giornali, le radio, e le televisioni, hanno riportato moltissime altre segnalazioni in tutta la nostra penisola da Nord a Sud, sottolineando inoltre, come l'aeromobile più strano descritto in questi giorni, sia stato una specie di sigaro volante argentato...
Tuttavia un così gran numero di notizie sugli UFO, registrate negli ultimi tempi, può farci domandare che cosa stia accadendo negli azzurri e soleggiati cieli estivi!
Comunque, qualora si diventi testimone di un avvistamento anomalo, occorre prima di tutto mantenere la calma, e non lasciarsi prendere dal panico di fronte ad una situazione apparentemente ignota e momentaneamente incomprensibile!!
Infatti una buona parte dei casi di presunti UFO (ossia oggetti volanti non identificati) risulta poi facilmente spiegabile poiché molto spesso non si possiede una buona conoscenza dello spazio e di tutti i meravigliosi eventi celesti che lo riguardano, ed è molto facile per una persona inesperta non riconoscere meteore, pianeti, nubi lenticolari, o altri bolidi volanti di rientro nell'atmosfera come, ad esempio, alcuni satelliti delle telecomunicazioni ormai inutilizzabili o nuovi aerei militari poco conosciuti.
Ma allora come ci si deve comportare qualora si avvisti un UFO?
"Se si tratta di una semplice luce in cielo, ferma o in movimento, occorrerebbe cercare di fotografarla o riprenderla con una cinepresa". Così sostiene l'ufologo e giornalista Alfredo Lissoni del C.U.N. (Centro Ufologico Nazionale), cercando di cogliere più immagini possibili e tenendo ben presenti dei riferimenti geografici precisi come montagne, alberi, case, affinché si possa ricostruire la dimensione dell'oggetto, invitando altre persone ad osservare ciò che anche voi avete visto.
Successivamente si deve guardare l'orologio, disegnare uno schizzo dell'oggetto e scrivere tutto ciò che si ricorda, riportando il più alto numero di dettagli possibili come: colore dell'oggetto, movimenti, direzione, altezza, grandezza, data dell'avvistamento, luogo, la vostra posizione, ecc.".
Molti testimoni di eventi inusuali solitamente si rivolgono ai carabinieri o al più vicino posto di polizia, oppure anche agli aeroporti ed ai centri meteorologici: successivamente entrano in scena anche i mass-media e, naturalmente, gli ufologi.

Stefania Genovese

SE CI FOSSE UN CONTATTO CON GLI UFO... CE LO DIREBBERO?

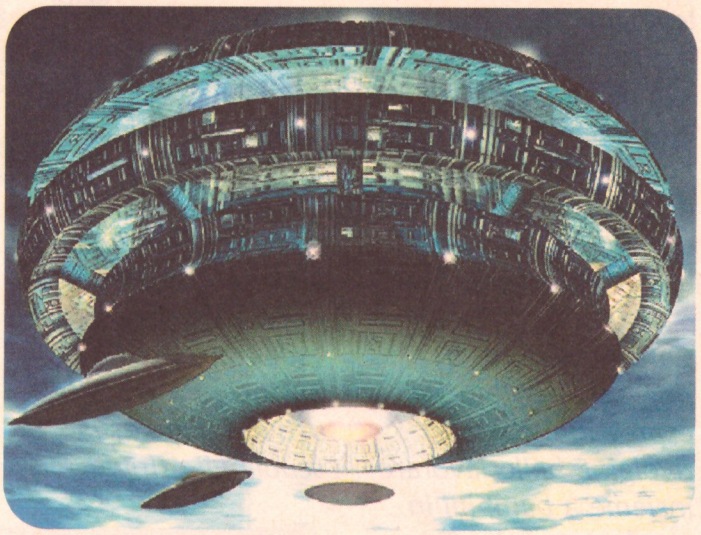
Un'interessante domanda proposta da un nostro lettore, svela un protocollo segreto dell'Onu.

Ciao Erasmo, mi chiamo Davide, e scrivo dalla provincia di Reggio Calabria e vorrei porti due domande:

Quanti tipi di Ufo sono stati identificati fino ad ora?

Se ci sarà un contatto... Come lo annunceranno i nostri capi di Stato?

(Davide da Reggio Calabria)



Risponde Stefania Genovese

Caro Davide,
le forme di Ufo osservate nei nostri cieli sono molte e, spesso, alquanto differenti tra loro: tuttavia in questo immenso catalogo (che venne realizzato dal Project Blue Book, una commissione della aereonautica militare americana), esistono delle tipologie che sembrano ripresentarsi molto spesso. Il primo a creare il termine "disco volante" fu l'aviere K. Arnold nel 1947! Egli asserì di aver osservato in volo nove oggetti argentei simili a piattini che volavano sulla superficie dell'acqua: da quel giorno la stampa iniziò a diffondere la credenza che esistessero degli oggetti volanti a forma di disco. In seguito, vennero raccolte ulteriori testimonianze di persone che credettero di aver osservato altri aeromobili sconosciuti simili a piatti sovrapposti, a diamanti, a lampade, a sfere circondate da anelli (come il pianeta Saturno), fino ad arrivare a quella tubolare (osservata quest'estate a Sassalbo, da numerosi testimoni) o a quella sigariforme, ritenuta dai contattisti, (persone che ritengono di parlare con gli ET), l'astronave madre da cui uscirebbero gli UFO discoidali molto più piccoli!
Inoltre un tipo molto più recente e particolare di UFO (osservato negli anni '90 in Belgio) sarebbe quello triangolare, ove il triangolo è spesso costituito da tre grosse luci di posizione equidistanti circolari e luminose: esso sarebbe molto simile all'aereo "Black Bird" della aviazione militare statunitense!
Un'ultima categoria a parte riguarderebbero gli UFO a forma di palla di luce abbagliante o a sfera, molto simili a quelli studiati ad Hessdalen in Norvegia, risultati poi essere fenomeni fisici ed atmosferici.
È doveroso ricordare che spesso l'apparente varietà di forme di disco è facilmente riconducibile alla diversità di percezione, al livello culturale, ed alla scarsa conoscenza dei fenomeni celesti, dei testimoni: inoltre i nostri spazi sono spesso solcati da svariati prototipi aerei ignoti alla gente.
Per quanto invece riguarda il "tanto desiderato contatto" con gli ET, qualora dovesse avvenire, non sarebbe certamente divulgato immediatamente ne ai mass-media ne alla popolazione! Esiste infatti un protocollo siglato dalle Nazioni Unite, secondo cui, qualora dovessimo ricevere un segnale da una civiltà extraterrestre, tutti gli Stati verrebbero convocati in assemblea e lì deciderebbero i tempi ma soprattutto il modo di dare questa notizia al Mondo intero! Devi infatti considerare che questa eventualità potrebbe provocare compromettere il già fragile equilibrio politico del nostro pianeta creando disordini sociali e culturali!
Insomma i nostri capi di Stato darebbero la notizia con molta cautela: per evitare scene di panico come nel film "La guerra dei mondi" di H. G. Wells o scene di assurdo fanatismo descritte da C. Sagan nel libro "Contact"!
Ciao e grazie per le tue domande molto interessanti!

Stefania Genovese

DIZIONARIO

- **Fanatismo:** *quando alcune persone con il pretesto di essere molto religiose diventano intolleranti nei confronti di chi sostiene idee diverse dalle loro.*
- **Protocollo:** *accordo.*